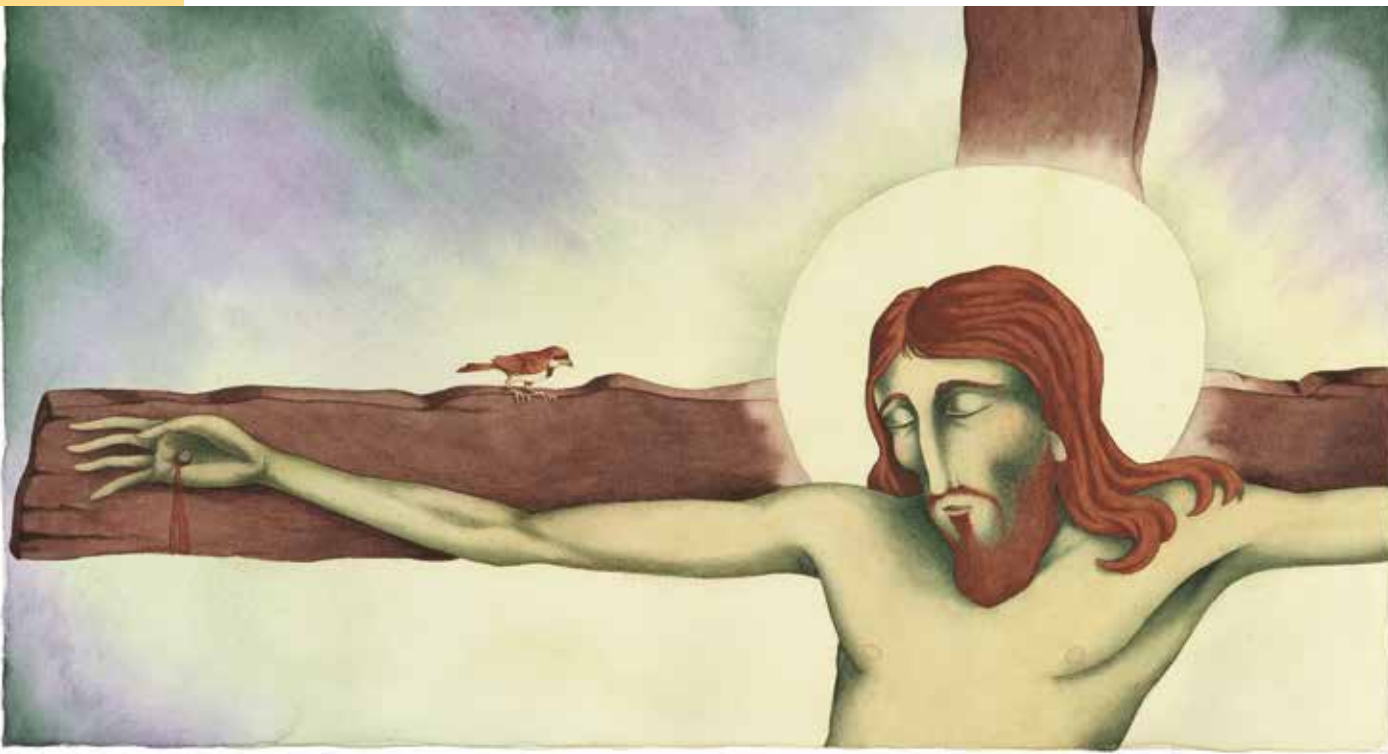


# ESTENSIONI!

TAPPA TESTO ADULTI:  
Abbracciare



**Il mondo non è comprensibile, ma è abbracciabile.**  
(Martin Burer)



Non posso ridurre la mia vita alla relazione  
con un piccolo gruppo e nemmeno alla mia famiglia,  
perché è impossibile capire me stesso  
senza un tessuto più ampio di relazioni...  
(Papa Francesco, Enciclica *Fratelli Tutti*, 89)

## La vita si racconta

- L'amore sperimentato e vissuto in famiglia è la premessa alla crescita verso una comunione universale; creare una dinamica relazionale ed affettiva che limiti la tendenza all'isolamento e all'egocentrismo. Sperimentare come l'amore esige una progressiva apertura, una capacità di accogliere gli altri, un sentirsi in cammino con e insieme a tanti. Ogni giorno, nel momento nel quale la famiglia si ritrova, è importante che noi genitori iniziamo a parlare delle relazioni che viviamo nei nostri ambiti di vita e invitare i figli a fare altrettanto, evidenziando i sentimenti che emergono.
- Leggiamo l'articolo di "NOI" di «Avvenire» *L'altro è mio fratello...* sul numero di novembre 2020.
- Possiamo condividere in famiglia l'esperienza dell'Associazione "Agata contro il cancro" che si trova sul sito [materialiguide.azionecattolica.it](http://materialiguide.azionecattolica.it).
- Proponiamo ai nostri figli la foto e la storia di Devonte Hart il ragazzo di 12 anni di Ferguson (USA) che chiede e riceve un abbraccio da un poliziotto; raccogliamo i loro commenti.
- Attraverso le belle parole e musiche di F. De André e I. Fossati di *Anime Salve* approfondiamo il senso di estensione delle nostre storie e delle nostre vite.

## La Parola illumina: Dal Vangelo secondo Marco (15,21-37)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene... Condussero Gesù al luogo del Golgota, che significa "luogo del cranio", e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra... quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!". Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare sé stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!"... quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: "Eloì, Eloì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Ecco, chiama Elia!". Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

## Per la riflessione personale, di coppia, di gruppo

La Parola presenta Gesù crocifisso che, allargando le braccia disarmato, si trasforma in abbraccio che si **allarga** per tutta l'umanità; per i soldati romani, per i passanti e i capi religiosi, per i ladroni crocifissi. Gesù, "abbracciando il silenzio" di fronte alle parole ingiuriose o false, non fa altro **che estendere** il suo amore a tutta l'umanità; è per amore che Egli è inchiodato sulla croce ed è per amore che sceglie di non scendere. Gesù abbraccia perché, senza difendersi, rimane abbracciato alla volontà del Padre. Una volontà di salvezza e di vita per tutti, che nasce da un amore totalmente disarmato.

Sentiamo questo amore di Gesù che abbraccia tutta la nostra famiglia? Siamo portatori e testimoni di un amore che parte dalla nostra famiglia e si **estende** a tanti?

## Attraversiamo la vita

- «Il piccolo nucleo familiare non dovrebbe isolarsi dalla famiglia allargata, dove ci sono i genitori, gli zii, i cugini ed anche ai vicini. In tale famiglia larga ci possono essere alcuni che hanno bisogno di aiuto o almeno di compagnia e di gesti di affetto, o possono esserci grandi sofferenze che hanno bisogno di un conforto» (*Amoris Laetitia*, 187).
- Rileggere la propria storia di coppia insieme ai figli evidenziando i momenti più importanti, il ruolo che alcune persone hanno rappresentato per la scelta vocazionale al matrimonio; raccontare per evidenziare come la crescita affettiva vissuta si sia accompagnata ad una maggiore ricerca interiore e spirituale.
- Confrontarsi con i propri figli sulle relazioni amicali e affettive che spingono a rivedere le dinamiche educative e valoriali della famiglia; fondamentale è porsi con un atteggiamento aperto e uno stile di ascolto sottolineando come le differenze siano un arricchimento se aprono a comportamenti giusti.
- Trovare nel proprio territorio, o attraverso internet, una bottega del commercio Equo e Solidale, e insieme ai propri figli fare la spesa avendo cura di spiegare il senso della differenza di prezzo, rispetto ai normali supermercati.

## Riunione di famiglia

- Prendiamo la buona abitudine di chiamare e sentire, grazie ai social, i nostri familiari, in modo particolare quelli che sono lontani dalla nostra città o che vediamo raramente;
- Possiamo condividere insieme la visione del film *18 regali*, la storia di un affetto tra genitori e figli che supera anche il dolore e l'assenza.
- Con i preadolescenti un film d'animazione *Ribelle-The Brave*, che vede come protagonista Merida, figlia di Re Fergus e della Regina Elinor che si ribella a tradizioni secolari, è ricco di spunti di riflessione tra cui: il **conflitto** genitori/figli e la ricerca e la realizzazione della propria strada.
- Affidiamo a tutti i componenti della famiglia il compito di esprimere una intenzione di preghiera per una persona durante la preghiera del pranzo e/o della cena.